

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì sette del mese di maggio, alle ore 17,15 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è riunita la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	PATANE' EUGENIO .....	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA .....	<i>Vicesindaco</i>	9	PRATELLI CLAUDIA .....	<i>Assessora</i>
3	ALFONSI SABRINA .....	<i>Assessora</i>	10	SEGNALINI ORNELLA .....	<i>Assessora</i>
4	BATTAGLIA GIUSEPPE .....	<i>Assessore</i>	11	SMERIGLIO MASSIMILIANO .....	<i>Assessore</i>
5	FUNARI BARBARA .....	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO .....	<i>Assessore</i>
6	LUCARELLI MONICA .....	<i>Assessora</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA .....	<i>Assessore</i>
7	ONORATO ALESSANDRO .....	<i>Assessore</i>			

Sono presenti il Vicesindaco e gli Assessori Alfonsi, Battaglia, Patanè, Velocchia e Zevi.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Pratelli, Segnalini e Smeriglio.

Partecipa la sottoscritta Segretaria Generale Dott.ssa Rosa Iovinella.

*(O M I S S I S)*

**Deliberazione n. 138**

**Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio finanziario 2026 (art. 6, comma 1 del Decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024). Approvazione.**

Visti:

la Direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, "relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (rifusione)";

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

in particolare, l'art. 29, comma 1-bis, del citato Decreto Legislativo n. 33/2013, secondo cui "Le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'art. 7, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata";

che l'art. 8, comma 3-bis, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" prevede che entro trenta giorni dalla entrata in vigore della legge di conversione, vengano emanati i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 29, comma 1-bis, e 33, comma 1, del predetto Decreto Legislativo n. 33/2013;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni";

il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.);

il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 1 del 3 gennaio 2024, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative";

il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", c.d. decreto PNRR-Quater;

la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 15 del 5 aprile 2024, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni";

la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 9 aprile 2024, recante "Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" - ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti";

la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 15 maggio 2024, recante “Enti e organismi pubblici - Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Ricognizione degli adempimenti normativi e istruzioni”;

il Decreto Legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, recante “Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali” e ss.mm.ii;

la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 36 del 8 novembre 2024, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall’articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002”;

l’art. 1, comma 659, lett. d), della Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” ai sensi del quale “*Entro il 31 marzo 2026, ai sensi degli articoli 3, comma 6, e 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell’interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l’armonizzazione degli entri territoriali di cui all’articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, sono aggiornati gli allegati 4/1, 4/2 e 9 al medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011: [...] d) per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l’indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa*”;

la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 325 del 22.12.2025 avente ad oggetto: “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. (Art. 151, D.lgs. n. 267/2000 e Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011) e del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (art. 170, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e Punti 4.2 ed 8 dell’Allegato n. 4/1 D.lgs. 23/06/2011, n. 118, e ss.mm.ii.)”;

la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 53 del 26 febbraio 2026 avente ad oggetto: “Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (art. 1, comma 859 e seguenti legge 145/2018): Presa Risultanze esercizio 2025. Presa d’atto della non sussistenza dell’obbligo di costituzione per l’anno 2026 dell’accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali.”;

Considerato che

l’art. 33 del Decreto Legislativo n. 33/2013 prevede, per le Pubbliche Amministrazioni, la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” dell’indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), con cadenza trimestrale e annuale, calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento;

la legge n. 145/2018 stabilisce che l’“*indicatore di ritardo annuale dei pagamenti*” è “*calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente*” (comma 859, lettera b) e “*i tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare*” (comma 861). Tale indicatore è di fatto collegato a un meccanismo sanzionatorio che attiene all’obbligo di accantonamento di risorse finanziarie di parte corrente al c.d. Fondo Garanzia Debiti Commerciali, qualora il valore annuo del ritardo risulti NON negativo;

l’indicatore del tempo medio di pagamento (TMP), determinato, come i due precedenti indicatori, dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, calcola l’intervallo temporale tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento;

l'art. 4-bis del predetto Decreto Legge n. 13/2023 subordina il riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30% al rispetto dell'indicatore del tempo medio di ritardo;

l'art. 40 del sopra citato Decreto Legge n. 19/2024 riduce da 60 a 30 gg i tempi per l'erogazione delle risorse PNRR e da 45 a 30 gg il termine per l'accettazione delle cessioni di credito;

la Riforma 1.11 del P.N.R.R. finalizzata a "Ridurre i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" è inserita nella Missione 1, Componente 1, dello stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con lo scopo, quindi, i target da raggiungere entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento ed in zero giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo;

l'articolo 6, comma 1 e 2, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024 testualmente dispone: *" 1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C ((M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) )), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.*

*2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1."*

il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 13 gennaio 2025, ha pubblicato nel proprio sito, nella sezione Ragioneria Generale dello Stato - Arconet, il modello previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024;

il modello del Piano annuale dei flussi di cassa non è stato oggetto di formale approvazione con specifico decreto ministeriale, né sono state emanate dal MEF indicazioni operative per la sua compilazione;

tali indicazioni sono state espresse nell'intestazione del modello, il cui contenuto deve quindi intendersi come integrativo di quanto previsto dal citato articolo 6 del D. L. n. 155/2024;

l'intestazione del modello precisa che:

- ✓ il Piano annuale dei flussi di cassa è approvato con delibera di Giunta entro il 28 febbraio di ciascun anno;
- ✓ le previsioni trimestrali del Piano sono elaborate dal responsabile finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (dati consultabili dal sito internet [www.siope.it](http://www.siope.it)), tenendo peraltro in considerazione le novità e le peculiarità dell'esercizio;
- ✓ nella prima colonna di ciascun trimestre vanno espresse le risultanze, relative allo stesso trimestre, del secondo esercizio precedente quello in corso;
- ✓ il Piano deve essere adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione, in quanto l'assenza delle previsioni del bilancio di cassa rende ancora più necessarie le previsioni del piano annuale dei flussi di cassa.

Preso atto che:

per l'anno 2025 Roma Capitale ha conseguito i seguenti indicatori (espressi in giorni):

- Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP): 4,42

- Indicatore del tempo medio di pagamento (TMP): 26
- Indicatore del tempo medio di ritardo (ITR): -4,3

è necessario predisporre il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2026, contenente gli incassi e i pagamenti sia della competenza finanziaria che dei residui ereditati dagli esercizi precedenti, come riportato nell'allegato denominato "Piano annuale dei flussi di cassa 2026";

il Piano annuale dei flussi di cassa costituisce uno strumento di programmazione finanziaria;

gli enti sono "invitati" a verificare trimestralmente le previsioni precedentemente formulate e ad aggiornare conseguentemente il Piano e che tale aggiornamento va disposto con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

la verifica e l'aggiornamento del prospetto vanno effettuati sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE, riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi e tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa;

l'aggiornamento del Piano dei flussi di cassa deve essere portato a conoscenza della Giunta; una volta adottato, il Piano annuale dei flussi di cassa va trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024;

Rilevato, quindi, che

il modello suddetto è stato concepito come un documento di dettaglio autonomo rispetto alla programmazione di bilancio, sia per i tempi della sua redazione sia per l'ambito funzionale del medesimo, stante la precisa indicazione data dal legislatore che ha previsto la compilazione di detto modello al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento e quindi per raggiungere gli obiettivi della milestone M1C1-72 bis del PNRR;

a seguito dell'adozione, il Piano annuale dei flussi di cassa per il 2026 sarà trasmesso al Collegio dei Revisori per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del sopra citato Decreto Legge n. 155/2024 laddove si prevede che "Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1";

il Modello del Piano annuale dei flussi di cassa è stato predisposto dalla Ragioneria Generale e redatto al III<sup>a</sup> livello della Codifica SIOPE del Piano dei Conti come da Allegato Sub\_"A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Che in data 22/04/2026 il Vice Ragioniere Generale Divisione Rendicontazione della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL (Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Vice Ragioniere Generale

F.to: Dott. Antonio Talone ;"

in data 22/04/2026 la Direttrice della II Direzione Tesoreria della Ragioneria Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL (Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

la Direttrice

F.to: Dott.ssa Antonella Palazzini;"

in data 04/05/2026 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL (Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: Dott. Marco Iacobucci";

in data 04/05/2026 il Ragioniere Generale, come da dichiarazioni in atti, ha attestato, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte rilevanti in ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione della Ragioneria e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Ragioniere Generale

F.to: Dott. Marco Iacobucci"

Atteso che sul testo della proposta è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico - amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, e ss.mm.ii.;

Visti inoltre,

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

il Regolamento di contabilità;

## **LA GIUNTA CAPITOLINA**

### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa:

1. di approvare per l'esercizio 2026 il Piano annuale dei flussi di cassa predisposto dalla Ragioneria Generale e redatto al III^ livello della Codifica SIOPE del Piano dei Conti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 1 del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024 come da Allegato Sub\_"A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del D. L. n. 155 del 2024;
3. di demandare a successivi e separati provvedimenti del Responsabile del Servizio Finanziario l'aggiornamento trimestrale del Modello del Piano annuale dei flussi di cassa 2026;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	16.777.006,03	30.506.906,80	39.791.200,94	38.980.998,53	65.371.499,04	61.473.380,68	85.833.844,66	95.788.092,72
U.1.00.00.00.000	<b>Totale titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>1.038.482.286,10</b>	<b>1.114.458.265,93</b>	<b>2.166.964.380,29</b>	<b>2.332.772.557,69</b>	<b>3.433.972.298,53</b>	<b>3.615.616.074,75</b>	<b>5.019.153.402,62</b>	<b>5.716.699.063,71</b>
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	0,00	-	-	-	-
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	73.547.333,54	191.678.669,94	229.789.749,07	838.690.945,13	388.319.162,00	1.392.748.362,05	591.988.155,98	1.813.959.955,81
U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	7.694.430,65	30.037.831,83	12.375.105,67	57.069.834,34	12.923.712,23	87.878.253,53	16.232.312,28	99.527.177,02
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	0,00	-	-	-	0
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	537.848,24	255.770,91	929.256,72	648.086,81	940.490,54	1.323.781,48	1.527.414,13	1.591.299,79
U.2.00.00.00.000	<b>Totale titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>81.779.612,43</b>	<b>221.972.272,68</b>	<b>243.094.111,46</b>	<b>896.408.866,27</b>	<b>402.183.364,77</b>	<b>1.481.950.397,06</b>	<b>609.747.882,39</b>	<b>1.915.072.432,62</b>
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	-	10.000.000,00	-	40.000.000,00	-	60.000.000,00	6.000.000,00	71.467.861,40
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	0,00	-	-	-	-
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	0,00	-	-	-	-
U.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	50.000.000,00	58.236.234,69	90.382.474,38	85.780.211,99	238.720.330,23	292.547.570,23	479.328.587,66
U.3.00.00.00.000	<b>Totale titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>60.000.000,00</b>	<b>58.236.234,69</b>	<b>130.382.474,38</b>	<b>85.780.211,99</b>	<b>298.720.330,23</b>	<b>298.547.570,23</b>	<b>550.796.449,06</b>
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	0,00	-	-	-	-
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	0,00	-	-	-	-
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	878.553,95	-	16.382.391,07	30.859.610,36	24.711.876,20	67.831.840,26	70.021.073,46	104.978.159,08
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	0,00	-	-	-	-
U.4.05.00.00.000	Fondi per rimborso prestiti	-	-	-	0,00	-	-	-	-
U.4.00.00.00.000	<b>Totale Titolo 4 - Rimborso Prestiti</b>	<b>878.553,95</b>	<b>0,00</b>	<b>16.382.391,07</b>	<b>30.859.610,36</b>	<b>24.711.876,20</b>	<b>67.831.840,26</b>	<b>70.021.073,46</b>	<b>104.978.159,08</b>
U.5.00.00.00.001	<b>Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	168.446.480,27	670.987.956,05	335.378.566,50	931.361.425,20	521.071.165,69	1.004.057.887,16	709.684.257,19	1.143.050.174,21
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	23.019.652,89	32.312.969,46	37.227.761,57	44.920.044,53	50.413.003,39	80.053.190,98	334.651.090,86	243.383.117,50
U.7.00.00.00.000	<b>Totale Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>191.466.133,16</b>	<b>703.300.925,51</b>	<b>372.606.328,07</b>	<b>976.281.469,73</b>	<b>571.484.169,08</b>	<b>1.084.111.078,13</b>	<b>1.044.335.348,05</b>	<b>1.386.433.291,71</b>
U.0.00.99.99.999	Carte contabili (1)	-	-	-	-	-	-	0,00	-
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>1.312.606.585,64</b>	<b>2.099.731.464,13</b>	<b>2.857.283.445,58</b>	<b>4.366.704.978,44</b>	<b>4.518.131.920,57</b>	<b>6.548.229.720,42</b>	<b>7.041.805.276,75</b>	<b>9.673.979.396,18</b>
di cui pagamenti con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)		182.796.208,84	220.000.000,00	401.993.749,13	750.000.000,00	694.796.884,50	1.120.000.000,00	943.228.021,44	1.165.750.000,00
<b>FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE</b>		<b>1.258.275.792,72</b>	<b>1.452.390.342,66</b>	<b>1.510.995.582,40</b>	<b>2.062.865.402,54</b>	<b>1.307.724.525,37</b>	<b>2.111.749.284</b>	<b>1.573.018.054,98</b>	<b>1.593.220.595,02</b>
di cui con vincolo di cassa (solo per gli enti locali)		399.948.900,57	449.843.563,52	422.783.604,82	405.843.564	441.340.678,47	385.843.563,52	479.805.037,19	340.093.563,52
<b>RICORSO ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
(1) Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi. La descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata tra "incassi effettivi"/"pagamenti effettivi"									

ANTONELLA  
PALAZZINI  
22.04.2026 08:16:46  
GMT+01:00

Antonio Talone  
22.04.2026 12:15:05  
GMT+02:00

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suesesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.*

*Infine, la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*  
*(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE  
S. Scozzese

LA SEGRETARIA GENERALE  
R. Iovinella

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 14 maggio 2026 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 28 maggio 2026.

Li, 13 maggio 2026

La Vice Segretaria Generale  
per l'Assistenza alla Giunta Capitolina  
F.to: Patrizia Del Vecchio